PROGETTO BORGHI OSPITALI: FEBBO, ”FONDI GESTITI IN MANIERA ARBITRARIA”

3 Maggio 2017



CHIETI – “Il lupo perde il pelo ma non il vizio, altro che prima Repubblica! I vari e molteplici dubbi da noi avanzati e denunciati in questi mesi sullo strumento operativo come il Masterplan della Regione Abruzzo adesso vengono tutti confermati e la sua gestione operativa si traduce nella solita conduzione spartitoria legata ad esigenze partitiche più che a quelle reali e meritorie dei territori con i soliti e noti destinatari”.

Questa la denuncia sollevata dal presidente della Commissione vigilanza e consigliere regionale di Forza Italia Mauro Febbo che sottolinea come “dopo mesi di lavoro per definire il riconoscimento e l’approvazione dell’area interna Basso Sangro Trigno, di cui la prima regionale tra le quattro individuate dalla Giunta nell’ambito della Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne, assistiamo adesso ad un primo progetto inerente il Masterplan dove vengono stranamente ed inspiegabilmente (se non riportate a logiche partitiche) esclusi molti Comuni aderenti alla strategia ed inclusi altri. Precisamente – spiega Febbo – mi riferisco al recente protocollo d’intesa denominato ‘Borghi Ospitali-Una Strategia di Sviluppo dei centri storici’ dove stranamente viene definito come capofila il pur bellissimo Comune di Tollo ma situato a pochi chilometri dal mare e vicino ad Ortona, che nulla c’entra con la strategia interna Basso Sangro Trigno.

Inoltre vengono invitati a far parte di tale intesa solo 20 Comuni su 33 escludendo di fatto molte realtà importanti e storiche delle aree interne come Gamberale (il comune abruzzese situato a più alto livello sul mare, oltre mt 1400) Roccascalegna, Borrello, Quadri, Pizzoferrato e Villa Santa Maria, solo per citarne alcuni. Questo esecutivo regionale cambia le carte e le regole del gioco a partita ancora aperta. Un comportamento deplorevole che la dice lunga di come vengono gestiti sia i fondi dedicati al Masterplan sia i fondi europei. Eppure lo specifico progetto sulla valorizzazione dei centri storici è frutto di un intenso lavoro sul territorio, che ha portato ad un confronto con gli amministratori sulle reali esigenze di sviluppo dell’area Basso Sangro Trigno dopo una discussione con microimprese, aziende e Tour Operator”.

“Attività documentata e testimonianza attraverso la corrispondenza prosegue Febbo – fatta di schede tecniche ed email, tra le varie amministrazioni e la struttura regionale al fine di sviluppare uno specifico progetto inerente i centri storici. Una idea che doveva servire allo sviluppo di quella precisa area interna Sangro e Trigno che sono quelle che lodevolmente devono essere avvantaggiate rispetto a programmazioni, investimenti e finanziamenti regionali. Mi auguro che la scelta illogica ed inopportuna non sia ricaduta sul Comune di Tollo per motivazioni di natalità e/o elettorali, per cui presenterò sia una interrogazione con risposta urgente che convocazione di apposita commissione di Vigilanza con la presenza dell’assessore regionale Andrea Gerosolimo e del direttore generale Cristina Gerardis al fine di comprendere come verranno impiegati i 15 milioni e 800 mila euro definiti dal Masterplan nel progetto specifico sulla valorizzazione dei centri storici”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli